



COMUNE DI PESCIA

Provincia di Pistoia

Parere dell'Organo di Revisione

sulla proposta di deliberazione di

RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI AL 31.12.2020



COMUNE DI PESCIA

Provincia di Pistoia

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

- ricevuta in data 21.04.2021 la proposta di deliberazione G.C. di "Riaccertamento ordinario dei residui" ai fini della formazione del Rendiconto 2020 con i relativi allegati;
- inviata una prima richiesta di chiarimenti in data 22.04.2021 alla quale l'Ente ha risposto in data 26.04.2021;
- inviata una seconda richiesta in data 27.04.2021, alla quale l'Ente ha risposto in data 28.04.2021;
- inviata una terza richiesta in data 29.04.2021, alla quale l'Ente ha risposto in data 30.04.2021;

Tenuto conto che:

a) l'articolo art. 3 comma 4 D. Lgs n. 118/2011 prevede che: *«Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento»;*

b) il principio contabile applicato 4/2 al punto 9.1 prevede che: *«Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto»;*

c) il citato articolo art. 3 co 4 stabilisce le seguenti regole per la conservazione dei residui e per la reimputazione di accertamenti ed impegni: *«Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate»;*



COMUNE DI PESCIA

Provincia di Pistoia

Preso atto:

- della documentazione probatoria e istruttoria a supporto della proposta di deliberazione;
- che i vari dirigenti e/o responsabili dei servizi hanno trasmesso le risultanze del riaccertamento al settore, dichiarando che hanno verificato anche a titolo documentale l'effettiva esigibilità dei propri residui;
- che il riaccertamento ordinario dei residui di cui alla presente deliberazione è stato elaborato sulla base delle comunicazioni dei responsabili dei servizi, acquisite e conservate agli atti del servizio finanziario,

il Collegio dei Revisori procede alla verifica dei risultati indicati nella proposta stessa.

L'organo di revisione ha proceduto alla verifica dei dati riportati nelle tabelle inviate secondo una tecnica di campionamento per prendere in esame un numero statisticamente significativo di atti da sottoporre a controllo, valutato il grado di efficacia nei controlli interni all'Ente, del quale si è tenuto conto nella definizione delle tecniche di campionamento.

Quale metodologia del campionamento, è stata utilizzata quella di tipo "non statistico" di tipo ragionato per cui l'Organo di revisione ha selezionato alcune voci specifiche di una popolazione più ampia in base:

- alla dimensione del campione (le voci che presentano un saldo contabile rilevante);
- a voci specifiche soggette a rischio o inusuali;
- all'affidabilità della popolazione in base ai risultati del campione esaminato;
- alla vetustà.

L'adempimento previsto dall'art. 3, co 4 del D. Lgs. n. 118/2011 consiste nel riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, in particolare nella ricognizione diretta a verificare la fondatezza giuridica dei crediti accertati, della loro esigibilità, della loro affidabilità in ordine alla scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno, nonché del permanere delle ragioni alla base delle posizioni debitorie e creditorie ed infine la corretta collocazione in bilancio dei crediti e debiti.

Ciò posto, il Collegio dei Revisori:

- ha effettuato una analisi secondo il metodo del campionamento della documentazione ricevuta, comprensiva delle espresse dichiarazioni dei dirigenti dell'Ente riguardo le modalità dalle medesime seguite nella predisposizione delle rispettive determine;

- ha esaminato gli allegati alla proposta di delibera tra i quali in particolare l'elenco degli accertamenti aperti al 31.12.2020 e l'elenco degli impegni aperti al 31.12.2020 e ritiene corretta la procedura seguita per la ricognizione e la connessa analisi e valutazione dei residui attivi e passivi al 31.12.2020 volta a verificare per ciascuno di essi le ragioni del mantenimento, della eventuale cancellazione e le ragioni di eventuali re imputazioni ad annualità successive al 2020 per variazioni nella maturazione delle condizioni di esigibilità;
- ha verificato altresì che l'operazione generale di riaccertamento ordinario dei residui ha comportato:
 - la cancellazione di residui passivi pari ad € 513.807,39 per obbligazioni giuridiche insussistenti al 31.12.2020;
 - la cancellazione di residui attivi pari ad € 2.273.187,21 per obbligazioni giuridiche insussistenti al 31.12.2020;
 - le reimputazioni, per il principio generale della competenza finanziaria potenziata, di impegni pari a complessivi € 64.954,88 all'anno 2021, di cui impegni di spesa corrente, confluiti nel FPV € 64.954,88 e di parte capitale € 0,00.
- ha controllato la nuova consistenza del FPV in entrata dell'esercizio 2021 a seguito della operazione di riaccertamento ordinario dei residui al 01.01.2021 che risulta essere pari ad € 2.023.553,49 di cui € 354.450,36 di parte corrente ed € 1.678.103,13 di parte capitale;

1 – ACCERTAMENTI ED IMPEGNI ASSUNTI O REIMPUTATI NEL 2020 NON INCASSATI E NON PAGATI ENTRO IL 31/12/2020

Dal prospetto dei residui attivi accertati nel 2020 e non riscossi, nonché dalle determine delle dirigenti dell'Ente e dalle analisi a campione effettuate dal Collegio dei Revisori, è risultato che le entrate sono state regolarmente accertate in ossequio alle regole stabilite dal principio contabile 4/2 e che i residui attivi conservati sono relativi ad entrate accertate esigibili nell'esercizio 2020, ma non incassate.

Quanto sopra, seguendo il medesimo metodo di campionamento e di verifica del contenuto delle dichiarazioni delle dirigenti dell'Ente, dal prospetto dei residui passivi impegnati nel 2020 e non pagati al 31/12/2020, risulta che le spese sono state regolarmente impegnate in ossequio alle regole stabilite dal principio contabile 4/2 e che i residui passivi conservati sono relativi a spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate.

2. REIMPUTAZIONE DEGLI ACCERTAMENTI ED IMPEGNI

Dall'esame risulta che le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono state correttamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.

	Impegni reimputati	2021	2022	2023
Titolo 1	64.954,88	64.954,88		
Titolo 2				
Titolo 3				
Titolo 4				
Titolo 5				
TOTALE	64.954,88	64.954,88		

La reimputazione degli impegni è stata effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate.

3. REIMPUTAZIONE CONTESTUALE DI ENTRATE E DI SPESE

La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di contestuale reimputazione di entrate e spese correlate.

Tutte le reimputazioni di spesa hanno generato FPV, in quanto non sono state effettuate reimputazioni di entrate.

4. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO FINALE 2020

Il fondo pluriennale vincolato al 31/12/2020 è pari a euro 2.023.553,49, così suddiviso:

FPV 2020 SPESA CORRENTE	354.450,36
FPV 2020 SPESA CONTO CAPITALE	1.678.103,13
TOTALE	2.023.553,49

Il FPV finale spesa 2020 costituisce un'entrata del bilancio 2021.

L'Organo di revisione fa presente che il principio contabile 4/2 indica che il FPV è prevalentemente costituito dalle spese in conto capitale, ma può essere destinato anche a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli di imputazione della spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che il FPV spesa in c/capitale sia stato costituito in presenza di un'obbligazione giuridica perfezionata o, per le opere pubbliche, in base alle deroghe ammesse del principio contabile 4/2.

Si ricorda che in assenza di aggiudicazione definitiva, entro l'esercizio 2021, le risorse accertate ma non ancora impegnate, cui il fondo pluriennale si riferisce, confluiscono nel risultato di amministrazione disponibile destinato o vincolato in relazione alla fonte di finanziamento per la riprogrammazione dell'intervento in c/capitale ed il fondo pluriennale deve essere ridotto di pari importo.

Per quanto riguarda il FPV finale spesa 2020 di parte corrente si riportano le casistiche:

Salario accessorio e premiante	318.273,57
Trasferimenti correnti	
Incarichi a legali	36.176,79
Altri incarichi	
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	
Altro	
Totale FPV 2020 spesa corrente	354.450,36

5 – RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DETERMINATI CON IL CONTO DEL BILANCIO 2020

	Residui attivi al 01/01/2020	Riscossioni c/residui	Minori residui	Residui attivi finali C+R
Titolo I	10.816.234,83	2.644.487,20	-1.587.417,71	11.765.168,28
Titolo II	51.622,67	14.522,27	-8.644,32	96.372,48
Titolo III	3.667.069,67	441.413,80	-563.370,38	3.493.853,31
Titolo IV	4.017.472,68	444.976,90	-89.044,95	5.601.920,16
Titolo V	38.678,82	0,00	0,00	38.678,82
Titolo VI	1.656.904,37	757.263,31	-7.131,60	1.569.509,46
Titolo VII	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IX	255.941,11	18.232,88	0,00	529.166,58
TOTALE	20.503.924,15	4.320.896,36	-2.255.608,96	23.094.669,09

Tenendo conto di quanto successivamente indicato rispetto ai suggerimenti rilasciati in tema di parere, dalle verifiche a campione condotte risulta che i residui attivi conservati hanno il carattere dell'esigibilità.

Dal prospetto dei residui passivi confermati al 31/12/2020 risulta che:

	Residui passivi al 01/01/2020	Pagamenti c/residui	Minori residui	Residui passivi finali C+R
Titolo I	3.819.856,54	2.857.696,14	-419.938,94	4.341.140,78
Titolo II	4.865.153,22	2.957.672,89	-75.351,41	3.124.500,67
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo V	2.041.102,64	2.041.102,64	0,00	2.382.312,31
Titolo VII	1.571.945,16	557.933,69	-18.517,04	1.515.490,09
TOTALE	12.298.057,56	8.414.405,36	-513.807,39	11.363.443,85

Dalle verifiche a campione condotte risulta che i residui passivi conservati hanno il carattere dell'esigibilità.

6. ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DI RESIDUI PASSIVI FINANZIATI CON ENTRATE A DESTINAZIONE VINCOLATA

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto del principio contabile applicato 4/2 nella parte che richiede di rilevare le economie di spese finanziate con entrata a destinazione vincolata nell'avanzo di amministrazione fondi vincolati.

7. VETUSTA' DEI RESIDUI ATTIVI

I residui attivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati:

Descrizione	Esercizi Prec.	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
Titolo I	997.937,92	1.224.285,85	1.048.592,79	1.334.960,85	1.978.552,51	5.180.838,36	11.765.168,28
Titolo II	23.456,08	5.000,00	0,00	0,00	0,00	67.916,40	96.372,48
Titolo III	696.569,54	621.639,18	600.540,09	353.680,90	389.855,78	831.567,82	3.493.853,31
Titolo IV	397.580,34	247.408,41	116.180,56	489.231,77	2.233.049,75	2.118.469,33	5.601.920,16
Titolo V	38.678,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	38.678,82
Titolo VI	259.859,13	0,00	0,00	209.436,25	423.214,08	677.000,00	1.569.509,46
Titolo VII	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IX	21.157,16	0,00	30.299,46	153.993,97	32.257,64	291.458,35	529.166,58
	2.435.238,99	2.098.333,44	1.795.612,90	2.541.303,74	5.056.929,76	9.167.250,26	23.094.669,09

L'Ente motiva il mantenimento dei residui precedenti il 2014 nel fatto che gli stessi sono ritenuti riscuotibili in relazione agli andamenti delle riscossioni e che il FCDE copre circa il 98% degli importi da incassare mantenuti. Data l'anzianità e la storicità degli incassi, il Collegio ritiene prudenzialmente più adeguato un accantonamento al FCDE pari al 100% di tali somme a residui.

Tenuto conto della natura di determinati residui attivi, in modo particolare per quanto attiene quelli riferiti ad azioni dell'Ente a seguito di mancata attivazione sia di privati che di aziende per questioni di rilevante importanza ai fini della messa in sicurezza di beni immobili, nonché nei confronti di società sottoposte a procedure concorsuali, il Collegio invita l'Ente ad attivarsi e/o proseguire nelle azioni di rivalsa nei confronti di privati e di procedere alle opportune istanze di rivendica e/o ammissione in prededuzione nei passivi fallimentari relativi.

8. VETUSTA' DEI RESIDUI PASSIVI

I residui passivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati:

Descrizione	Esercizi Prec.	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
Titolo I	146.260,00	91.859,91	5.888,13	112.830,30	185.383,12	3.798.919,32	4.341.140,78
Titolo II	2.600,73	1.599,94	11.384,06	63.163,36	1.753.380,83	1.292.371,75	3.124.500,67



COMUNE DI PESCIA

Provincia di Pistoia

Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.382.312,31	2.382.312,31
Titolo VI	123.358,12	19.881,59	214.993,51	312.268,79	324.992,42	519.995,66	1.515.490,09
	272.218,85	113.341,44	232.265,70	488.262,45	2.263.756,37	7.993.599,04	11.363.443,85

9. ADEGUATA MOTIVAZIONE

Per ogni residuo attivo o passivo campionato, totalmente o parzialmente eliminato i responsabili dei servizi hanno dato motivazione.

CONCLUSIONI

Tenuto conto delle verifiche e delle considerazioni in precedenza illustrate, l'Organo di revisione, esprime un parere favorevole alla proposta di deliberazione GC richiamata in premessa e invita l'ente, come stabilito dal principio contabile applicato 4/2, a trasmettere l'atto di riaccertamento dei residui al tesoriere.

Il Collegio, altresì, ritiene fondamentale rilasciare le seguenti raccomandazioni all'Ente:

- svalutare per intero i crediti tributari con anzianità superiore a cinque anni;
- tendere ad un significativo implemento della propria capacità di riscossione perché l'ammontare dei residui attivi riscossi appare non congruo rispetto a quello riferito ai residui passivi;
- strutturarsi in modo tale da migliorare la capacità d'incasso dei tributi e delle sanzioni da CDS e conseguentemente il rapporto tra residui attivi e residui passivi, sia in termini percentuali che assoluti. Ciò anche al fine di evitare, o quantomeno limitare al massimo, il ricorso all'anticipazione di Tesoreria e ripristinare l'equilibrio di cassa.

Pescia, lì 05.05.2021

L'Organo di Revisione

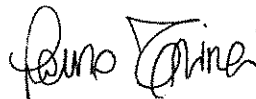

Dott. Roberto DIDI

Dott. Sauro TRINCI



COMUNE DI PESCIA

Provincia di Pistoia



Dott. Franco GUERRI

